

Mistero della fede: **Annunciamo la tua morte, Signore; pro-clamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.**

CANTO ALLO SPEZZARE DEL PANE

Pane del cielo sei tu Gesù,
via d'amore tu ci fai come te.

oppure

ANTIFONA ALLO SPEZZARE DEL PANE

Annuncerò, o Dio, le tue gesta mirabili, gioioso in te ed esulto, canto inni al tuo nome, o Altissimo.

CANTO ALLA COMUNIONE (CD 314)

Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida.

Sulla strada verso il regno
sei sostegno col tuo corpo:

resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svisciva,
la tua mano dona lieta la speranza

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

oppure

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Tu mi rallegri, o Dio, con le tue meraviglie,
della tua grazia è piena la terra,
esulto per l'opera delle tue mani.
La tua magnificenza si innalza sui cieli,
e di gloria e di onore hai coronato l'uomo

DOPO LA COMUNIONE

Abbiamo ricevuto, o Padre, i doni del sacro mistero; la celebrazione che il tuo Figlio ci ha comandato di compiere in sua memoria sia efficace soccorso alla nostra debolezza e ci conservi nella comunione con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

CANTO FINALE (CD 7)

**Noi canteremo gloria a te,
Padre, che dai la vita,
Dio d'immensa carità,
Trinità infinita.**

ORARIO ESTIVO SS. MESSE

FINO A VENERDÌ 25 LLUGLIO

SAN GIOVANNI IN LATERANO

feriali: ore 18

Sabato e prefestivi: ore 18

domenica e festivi: ore 9 - 11 - 18

SAN PIO X

feriali: ore 8

Sabato e prefestivi: //

domenica e festivi: ore 10 - 19

Continuano le attività
dell'ORATORIO ESTIVO

Tutte le informazioni sul sito
www.sangiovanniprecursore.it

Vuoi dare un'offerta
per la chiesa e per la carità?

Inquadra il QR code Satispay
e dona quello che puoi



**Comunità Pastorale
S. Giovanni il Precursore
Milano**

29 giugno 2025

Terza domenica dopo Pentecoste

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito

Fratelli e sorelle, diamo inizio alla Domenica, ascoltando l'annuncio che il Signore risorto rivolse ai discepoli, apparendo loro la sera di quel giorno, il primo della settimana:

«Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi. Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Cristo Signore è risorto!
Rendiamo grazie a Dio!

CANTO ALL'INGRESSO (CD 5)

Lodate Dio, schiere beate del cielo.

Lodate Dio, genti di tutta la terra.

Cantate a lui, che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene.

Lodate Dio, ricco di grazia e perdono.

Cantate a lui, che tanto gli uomini amò
da dare l'unico Figlio.

oppure

ANTIFONA ALL'INGRESSO

Venite, adoriamo:
prostriamoci a colui che ci ha creato
perché è nostro Signore e nostro Dio.

ATTO PENITENZIALE

Confesso a Dio Onnipotente e a voi fratelli e sorelle che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni. Per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa, e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i Santi e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.



GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del Cielo, Dio Padre Onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Mostra ancora, o Dio forte ed eterno, a favore dei credenti gli antichi prodigi operati dal tuo braccio; vinci ogni avverso potere e dona alla tua Chiesa di professare in libertà la propria fede e di custodire senza timore la tua legge. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

ALLA TAVOLA DELLA PAROLA

Lettura del libro della Genesi

Gn 3, 1-20

In quei giorni. Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: “Non dovete mangiare di alcun albero del giardino?”». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: “Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete”». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture. Poi udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l'uomo, con sua moglie, si nascose dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». Alla donna disse: «Moltiplicherò i tuoi dolori e le tue gravidanze, con dolore partorirai figli. Verso tuo marito sarà il tuo istinto, ed egli ti dominerà». All'uomo disse: «Poiché hai ascoltato la voce di tua moglie e hai mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato: “Non devi mangiarne”, maledetto il suolo per

causa tua! Con dolore ne trarrai il cibo per tutti i giorni della tua vita. Spine e cardi produrrà per te e mangerai l'erba dei campi. Con il sudore del tuo volto mangerai il pane, finché non ritornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere ritornerai!». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 129

Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica. R.

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore. R.

Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola. L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora. R.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Rm 5, 18-21

Fratelli, come per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti. La Legge poi sopravvenne perché abbondasse la caduta; ma dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia. Di modo che, come regnò il peccato nella morte, così regni anche la grazia mediante la giustizia per la vita eterna, per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia. Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto.
Alleluia.

Lettura del Vangelo secondo Matteo Gloria a te, o Signore!

Mt 1, 20b-24b

In quel tempo. Apparve in sogno a Giuseppe un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Ge-

sù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

CANTO DOPO IL VANGELO (CD 54)

Beati quelli che ascoltano

la Parola di Dio

e la vivono ogni giorno

oppure

ANTIFONA DOPO IL VANGELO

I cieli narrano la gloria di Dio e l'opera delle sue mani annuncia il firmamento. Il Signore parla e tutto è creato, egli comanda e ogni essere vive.

PREGHIERA UNIVERSALE

Gesù salvatore, ascoltaci.

Perché la Chiesa sappia sempre accogliere il dono di grazia di tuo Figlio Gesù e ridonarlo a quanti lo cercano con cuore sincero, preghiamo...

Tu che ci vedi spesso turbati, stanchi, impazienti e preoccupati, sciogli i nodi del nostro cammino e mantienici sensibili alle sofferenze di chi vive davvero le maggiori fatiche, preghiamo...

Perché lo Spirito Santo ridisegni in noi l'immagine viva di Gesù, perché sappiamo testimoniare ogni giorno lì dove viviamo, preghiamo...

Guarda ai popoli in guerra, perché si apra uno spiraglio di tregua e accordi di pace per il bene di tutti preghiamo...

Per tutti i defunti: siano ne, preghiamo...

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Verso le tue creature, o Dio, tu preferisci la misericordia allo sdegno; vedi quanto siamo deboli e incerti e fa' prevalere sulla nostra povertà la luce e la forza della tua grazia. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ALLA TAVOLA DEL PANE

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.
Amen.

SUI DONI

Ci vengono dalla tua generosità, o Padre, i doni che ora ti offriamo; accoglili con bontà e trasformati nei tuoi santi misteri perché sostengano la nostra quotidiana esistenza e ci conducano alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, esaltarti sempre, qui e in ogni luogo, Dio onnipotente e santo. Da te riceviamo l'esistenza, la forza di agire e la grazia di vivere, e così tu dimostri ogni giorno il tuo amore di Padre. Già in questa fuggevole vita ci assicuri e ci anticipi il possesso della ricchezza eterna e, donandoci le primizie dello Spirito che ha risuscitato dai morti Cristo Signore, ci serbi nella viva speranza di partecipare alla gloria senza fine. Gioiosi per questa certezza, uniti al canto perenne degli angeli, ti eleviamo l'inno di riconoscenza e di lode: **Santo, Santo, Santo ... Signore. Osanna nell'alto dei cieli.**